

## **PERSONALITÀ DI MADRE CARMEN MARTIN MORENO**

Accompagnati da Madre Carmen stessa, cerchiamo di ripercorrere la sua strada e ci soffermiamo *su alcuni tratti*, espressioni del suo modo di essere e di situarsi nella vita, che identificano la sua *personalità*, così come sono evidenziati nella sua biografia. Sono come tessere del prezioso mosaico del monumento vivente che Don Bosco ha eretto a Maria Ausiliatrice come gesto di gratitudine verso di lei. Lo Spirito Santo ha fatto sì che la vita di madre Carmen, fondata su Gesù, risplendesse come un fuoco d'amore e fosse un segno luminoso dell'amore del Padre nella Chiesa missionaria, verso le ragazze e le giovani più povere.

*Il tratto essenziale*, che emerge in tutta la sua biografia e che unisce indissolubilmente la sua personalità policroma, è *la capacità di dare la vita per amore. È la passione e il progetto di Dio fin dalla sua giovinezza: essere fuoco, in e come Gesù, energia trasformatrice, consegnando la propria vita come Figlia di Maria Ausiliatrice con un cuore appassionato per la missione ad gentes*

*Com'era MADRE CARMEN?*

Il suo aspetto esteriore era quello di una *persona decisa, felice, appassionata nel vivere la scelta radicale della sua vita: donarla per amore. Donarsi totalmente a Dio, come religiosa in una Congregazione missionaria, cioè aperta ai confini del mondo, con l'opzione fondamentale di educare le ragazze e le giovani più povere, in una Chiesa dal volto missionario.*

*Come vive e come esprime questa passione?*

*Negli anni della giovinezza si presenta come una donna in ricerca, gioiosa, determinata, in cammino verso il progetto di Dio sulla sua vita. Sceglie di farlo insieme a due amiche, con le quali è in sintonia e condivide gli stessi ideali. Sceglie anche una mediazione con cui discernere, confrontarsi e consolidare le sue decisioni. Tra questi, il direttore delle Opere Missionarie Pontificie Nazionali, don Ángel Sagarmínaga y Mendieta, e anche il parroco di Algeciras, don Andrés Yun Encinas. Guide sagge e compagni di cammino.*

*Si dimostra una persona dal carattere coraggioso. E, allo stesso tempo, con un atteggiamento libero e sereno nella conoscenza concreta di sé, nell'umile accettazione dei propri valori e limiti.. Questo modo trasparente di agire la rende più comprensiva, libera e, allo stesso tempo, più vicina, amata e apprezzata.*

*Ha una grande facilità di comunicazione e di dialogo, di rapporto empatico con le persone che incontra, con cui tratta, con cui vive, sempre nella verità e nella rettitudine.*

*È comprensiva, paziente, disposta a vivere, insieme agli altri, il lento e a volte faticoso processo dell'ascolto, del dialogo per portarlo avanti in amicizia e fraternità. Ha fiducia nella possibilità che da elementi diversi possa emergere una nuova realtà, creata e arricchita da tutti.*

La biografia sottolinea anche la sua capacità di fedeltà nelle relazioni attraverso l'*accompagnamento* delle persone che incontra e che si affidano alla sua azione e al suo aiuto. La vive anche attraverso la *corrispondenza*, alla quale si dedica assiduamente, personalizzandola il più possibile. Anche la relazione epistolare che mantiene con le sorelle del Consiglio Generale al termine del suo servizio è un segno di questa sua caratteristica. Ci sono, inoltre, molte sorelle dell'Istituto che conservano le sue lettere e confermano con gioia e gratitudine la sua fedeltà, vicinanza e affetto.

*Esprime anche una chiara capacità di entrare in contatto empatico con la realtà socio-culturale, sia negli spazi comunitari che in quelli ispettoriali in cui l'Istituto è presente.*

Dotata di buona salute fisica e maturità personale, ~~era~~ è in grado di superare con una certa disinvoltura i viaggi più vari e rischiosi, i contesti, i climi e di adattarsi alle usanze culturali di ogni genere.

È talmente abile nell'arte di integrare questi aspetti che, per me, è difficile distinguere dove arriva la sua capacità di adattamento sempre dignitoso ed elegante e dove inizia lo sforzo di viverla, spesso con semplicità e umorismo.

*Sorprende la sua franchezza, trasparenza e libertà nel condividere l'amore per la sua famiglia, per la sua città natale, Madrid, per il suo Paese, la Spagna. Un amore che esprime fin dalla giovinezza come responsabilità di cittadina attiva, anche nel volontariato, come infermiera, nell'équipe dell'ospedale di San José in prima linea nella guerra civile spagnola a Burgos nel 1938. Come lei stessa scrive "con l'unico scopo di servire Dio, la Patria, in ogni soldato ferito che richiedeva un intervento urgente, aperto a tutti senza distinzione".*

Il suo forte senso di identità e di appartenenza fa maturare in lei l'atteggiamento di apertura positiva, di accoglienza e di apprezzamento della diversità culturale e religiosa, che riscontra, in modo particolare, durante il suo servizio come Ispettrice e Consigliera generale. In questo modo valorizzare e integrare le ricchezze incontrate e, nella libertà e nel rispetto, riposizionarsi nei limiti della realtà incontrata.

*Quali altri tratti significativi evidenziava?*

*Un altro tratto della sua personalità è l'amore alla Chiesa ad gentes.*

*Questa passione missionaria da autentica FMA, si riflette in ogni responsabilità e attività sviluppata nel corso della sua vita come espressione privilegiata di*

obbedienza, in qualsiasi luogo e/o nazione, accolta e vissuta come orizzonte aperto e intensa passione per il Regno.

Madre Carmen lascia trasparire visibilmente questo suo vivo senso ecclesiale anche nell'amore per il Papa, nel rapporto di collaborazione con i Vescovi, i parroci, le associazioni, le Congregazioni religiose.

*Vigorosa e salda è la radice del suo amore per la Parola di Dio.* In tutta la biografia questo è un tratto di unica e singolare dimensione e profondità per le sue caratteristiche di accoglienza, ascolto e impegno a vivere la Parola di Dio, scoperta *nella Bibbia* fin dalla giovinezza e fino alla fine della sua vita incontrata principalmente nella celebrazione quotidiana *dell'Eucaristia*, e come FMA anche nella fedeltà *alle Costituzioni*.

Esprime questa realtà nella frequente partecipazione ai misteri della fede, "che la conducono al vero Amore" - come lei stessa scrive -, e nella forza della preghiera come intimità con Dio, fino a diventare nutrimento del cuore e dedizione incondizionata e gioiosa agli altri.

*Rafforza i valori essenziali del carisma salesiano con il suo amore appassionato per Maria Ausiliatrice, Don Bosco e Madre Mazzarello<sup>1</sup>.* Amore vissuto e manifestato con forza e convinzione, con chiarezza e bellezza, con consapevole senso di appartenenza all'Istituto

Un gesto significativo del suo profondo amore per l'Istituto lo troviamo quando, in sereno e libero discernimento nello Spirito, al Capitolo generale XVIII del 1984, intuisce che le sue dimissioni dal Consiglio generale possono contribuire alla rivitalizzazione dell'Istituto, e lo vive in tutta semplicità. Questo rinnovato amore si esprime anche nella sua dedizione come missionaria ad gentes in

---

<sup>1</sup> ... *L'armonia, quasi l'identificazione, tra la sua vita di FMA e quella dell'Istituto è una delle sue caratteristiche più rilevanti*".  
María Pilar Prieto, nella biografia inviata all'Archivio Generale di Roma, scritta dopo la sua morte avvenuta a Madrid il 30 agosto 2001. In esso conclude: "Ti affidiamo la rivitalizzazione della nostra Ispettorìa e del nostro Istituto, che hai amato gratuitamente con l'amore di uno sposo e di cui ora facciamo parte nella comunione dei santi". Cf AGFMA

Africa. Tutto questo, sotto lo sguardo materno di Maria Ausiliatrice che, secondo le parole incarnate nella sua vita, è per lei *l'unica vera superiora*.

Un'espressione dello spirito di famiglia, che le suore e le comunità sperimentano come qualcosa di molto caratteristico di Madre Carmen, è la sua capacità di contagiare con la sua semplice presenza. Ha uno speciale dono di comunicazione, di creare un clima di gioia, di vivere ogni incontro con entusiasmo, per cui la sua persona è benvenuta, attesa e apprezzata. A questo si unisce il suo desiderio di vivere e condividere lo spirito di famiglia negli incontri comunitari di ricreazione e di festa.

*Il suo senso di essenzialità nella vita personale, comunitaria e apostolica è sottolineato con insistenza da chi vive con lei.* Come FMA, assume l'opzione concreta della povertà con un autentico atteggiamento del cuore facendosi povera/ricca come Gesù di Nazareth, *che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (2 Cor 8,9)*, specchiandosi in Don Bosco e Madre Mazzarello. Assume con molta serietà e responsabilità ogni compito che le viene affidato. Il suo stile di animazione e di governo è fermo e condiviso nell'additare la meta da raggiungere.

Madre Carmen, è altresì cosciente di vivere in un processo di crescita e di maturazione nella *sequela Christi*, per cui cerca di conformare se stessa a Lui. *Nulla da obiettare sui suoi limiti?*

È comprensibile che la sua radicale scelta di vita e il suo impegno di vigilanza per superare in sé ogni meschinità e superficialità possano, a volte, averla portata ad essere esigente nei confronti delle consorelle. D'altra parte si mostra comprensiva e materna nell'accompagnarle, le quali la sentono vicina e la considerano come guida sicura e materna.

Giunta a questo punto, ci poniamo un ultimo interrogativo:

*È sufficiente e completa la presentazione della personalità di Madre Carmen?*

Confesso di sperimentare una certa inadeguatezza nell'espone alcune caratteristiche della vita di una FMA quale è Madre Carmen. *In realtà lei è molto di più di quanto espresso!* Finora ho solo evidenziato qualche tratto della sua personalità ricca e poliedrica, ma devo riconoscere che ogni aspetto è come una scintilla, di fuoco, è come un raggio di luce che rimanda ad una luce ancora pù grande.

*La vera forza e bellezza di questo fuoco che madre Carmen attinge dell'amore di DIO,*

**È LO SPIRITO SANTO**

*Lei, docile strumento nelle sue mani, ha incarnato al meglio il desiderio ardente di GESÙ:*

**“SONO VENUTO A GETTARE FUOCO SULLA TERRA, E COME VORREI CHE FOSSE GIÁ ACCESO!”.**

**GRAZIE!**